

quistare vaccinazioni da indirizzare ai bambini dei paesi in via di sviluppo. Per conferire maggiore visibilità all'iniziativa anche in questo caso è stato organizzato un evento al quale hanno partecipato famiglie con bambini, personaggi dello spettacolo e la testimonial Gaia De Laurentis.

I meccanismi di supporto a organizzazioni onlus adottati da Universal Pictures Italy sono molteplici. Oltre alla devoluzione di una parte del fatturato derivante dalla vendita di uno specifico titolo, l'azienda ha realizzato anche donazioni una tantum. Per il lancio del Dvd e Vhs di *Barbie la Principessa e la povera*, ad esempio, la major ha aiutato Amref (African Medical and Research Foundation) a costruire e fornire di materiale didattico un'aula scolastica in Kenya. Barbie è protagonista anche di un secondo progetto a favore, questa volta, di *Croce Rossa Italiana*. A Milano, presso la galleria di corso Vercelli, e a Roma, presso la galleria Alberto Sordi, la major ha allestito dei corner brandizzati *Barbie Fairytopia*, presidiati da hostess (abbigliate in confor-

A FAVORE DEI NON VEDENTI

L'impegno di Universal Pictures Italy si è rinnovato in occasione della recente uscita del Dvd e Vhs di Ray, il film biografia del cantante Ray Charles. Il titolo, che ha vinto due premi Oscar nell'edizione 2005 (Miglior Attore Protagonista, a Jamie Foxx, e Miglior Sonoro) ed è disponibile in home video dallo scorso 8 giugno, contiene all'interno del packaging un leaflet a sostegno di Christian Blind Mission International (Missioni cristiane per i ciechi nel mondo). Il volantino spiega l'attività svolta dall'organizzazione umanitaria e indica le modalità per effettuare una donazione. Il progetto è stato ispirato dalla trama del film: il cantante Ray Charles è diventato cieco a 7 anni a causa di un glaucoma, la medesima malattia che Christian Blind Mission International si propone di curare nelle regioni più povere del mondo. Le donazioni sono utilizzate, infatti, per comprare e inviare medicinali, in grado di prevenire e curare il glaucoma e altre malattie che causano cecità, nei paesi in via di sviluppo.

Ray Charles è un uomo speciale al quale è dedicato il film "RAY" vincitore del premio Oscar per il miglior attore nel 2005. Il film racconta la vita di questo straordinario personaggio, il "Blind" Mission International per il mondo. Missioni cristiane per i ciechi nel mondo. Ray Charles è diventato cieco a 7 anni a causa di un glaucoma, la medesima malattia che Christian Blind Mission International si propone di curare nelle regioni più povere del mondo. Le donazioni sono utilizzate, infatti, per comprare e inviare medicinali, in grado di prevenire e curare il glaucoma e altre malattie che causano cecità, nei paesi in via di sviluppo.

La sua vista è nelle tue mani. Missioni cristiane per i ciechi nel mondo. Christian Blind Mission International.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____

Città _____ CAP _____

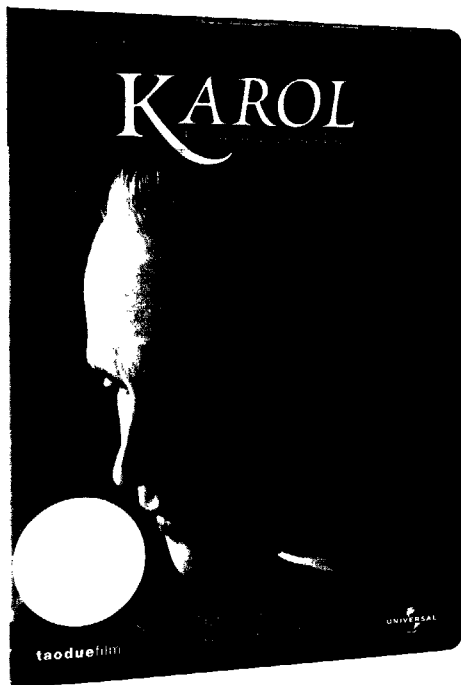
Codice postale _____

Provincia _____

Telefono _____

E-mail _____

oppure al numero verde per maggiori informazioni



Una parte del ricavato derivato dalla vendita di Dvd e Vhs di "Karol - Un uomo diventato Papa" è stato devoluto a Caritas per sostenere un progetto di accoglienza dei bambini di strada in Ruanda

mità con lo stile di Barbie) e da rappresentanti della Croce Rossa Italiana, per la vendita di piantine fiorite di kаланcole rosa. Il ricavato è stato interamente devoluto alla costruzione di un ospedale da campo per le vittime dello tsunami in Sri Lanka. Un'ultima modalità di sostegno riguarda l'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. E se il testimonial d'eccellenza è Dracula il successo è assicurato. In occasione dell'uscita in home video di *Van Helsing*, infatti, Universal Pictures Italy ha realizzato una campagna di promozione per la donazione del sangue contraddistinta dallo slogan "Dona il sangue all'Avis, non a Dracula". In particolare, un camioncino di Avis è stato interamente personalizzato con le immagini e il packshot di *Van Helsing* e, dopo aver percorso le principali vie di Roma, ha fatto sosta a Montecitorio e in piazza Venezia, dove politici e per-

sonaggi dello spettacolo sono stati invitati a farsi fare un prelievo di sangue e sottoporsi alle analisi per diventare donatori. Madrina di "Van Helsing blood tour" è stata Maria Teresa Ruta, testimonial dell'Associazione volontari italiani sangue per il 2004. Sono intervenuti, tra gli altri, i politici Ignazio La Russa, Daniela Santanchè, Enrico Boselli e Pecoraro Scanio. Tra i personaggi dello spettacolo hanno partecipato Enrico Loverso (attore), Marina Ripa di Meana (showgirl), Stefano Masciarelli (comico), Francesca Chillemi (miss Italia 2003), Flavia Vento (showgirl) e Marco Mazzocchi (conduttore di trasmissioni sportive). «Siamo stati promotori» conclude Roberta Zanoni «di numerosi progetti e continueremo a crearne di nuovi, perché con il nostro contributo possiamo supportare ancora tante associazioni onlus ed enti benefici».